



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGPM010002

"P. SECCO SUARDO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dall'esame dello status socio economico e culturale delle famiglie degli alunni (fascia media), la scuola sembra trovarsi in una situazione di non particolare svantaggio, potendo contare su studenti generalmente sostenuti, incoraggiati e seguiti dalle rispettive famiglie. Questo produce un atteggiamento di generale sostegno all'azione della scuola, che si trova quindi sostanzialmente legittimata a livello sociale, risultando credibile nella sua progettualità. Gli studenti di cittadinanza non italiana rappresentano circa il 5% della popolazione scolastica. I genitori, forse non particolarmente presenti in modo massiccio nella dimensione della micro-collegialità (CDC), esprimono invece una decisa volontà di esserci e di partecipare, sia a livello istituzionale (CDI e Comitato Genitori) sia a livello associativo (A.Ge). Le famiglie sono disponibili a contribuire al finanziamento di corsi per certificazioni linguistiche come PET e FIRST. Gli studenti, dal canto loro, sono mediamente presenti e disponibili a confrontarsi con docenti e dirigenza sia su problemi ordinari, sia su nuove progettualità specifiche.</p>	<p>La partecipazione alla vita della scuola è generalmente faticosa, soprattutto per quanto riguarda l'adesione attiva al confronto nei Consigli di Classe. Inoltre, una quota oscillante tra il 10 ed il 20 % delle classi prime sconta un orientamento non del tutto adeguato alle proprie attitudini e, soprattutto, alla propria capacità di tenuta rispetto a impegno e continuità di studio richiesta in un Liceo. Le aspettative di successo scolastico si traducono in qualche caso in situazioni di disagio e in qualche richiesta di trasferimento in altre sezioni o scuole. Il quadro rilevato infine presenta un'utenza che, pur non essendo svantaggiata economicamente, manifesta alcune criticità, e ciò prevede una particolare attenzione nel proporre attività integrative che richiedano costi aggiuntivi di una certa entità.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto si trova a Bergamo, in città, ed ha una utenza che proviene da tutte le zone della provincia. La realtà socio economica di Bergamo è caratterizzata da una economia a vocazione prevalentemente industriale, con alto sviluppo del settore terziario e livelli di disoccupazione non elevati. Sul territorio sono presenti formazioni sociali, il terzo settore, l'associazionismo comunitario e di cooperazione sociale che promuovono iniziative della rete dei servizi socio assistenziali. L'Ente Provincia di Bergamo mette a disposizione una quota di risorsa finanziaria per garantire il funzionamento e la manutenzione più ordinaria, oltre ad una rete di competenze specifiche cui fare appello in caso di bisogno. La stessa si preoccupa anche di politiche per l'Orientamento e cerca di provvedere ad un piano di interventi infrastrutturali importanti per i recuperi di edifici che necessitano di particolari interventi. L'Istituto beneficia di un articolato sistema di rete di</p>	<p>Si soffre l'assenza di una sorta di assemblea di tutti i soggetti "portatori di interesse" nella quale poter condividere piani più strutturali e armonici circa lo sviluppo dell'intero sistema educativo, ottimizzando risorse intellettuali, ma anche progettuali e finanziarie. Inoltre a livello di ambito i numerosi progetti non sempre si concretizzano o riescono a raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. L'utenza che proviene in buona parte dalla provincia crea qualche vincolo orario rispetto alla partecipazione di un numero cospicuo di alunni alle attività pomeridiane.</p>

<p>scuole che è rappresentato dal CTI, Centro Territoriale per l'Inclusione, il Centro Provinciale per la Legalità, l'Ambito 4 e la rete delle Scuole che promuovono salute. Il Comune di Bg, per una serie di iniziative culturali e sociali, è soggetto partner in diversi progetti, così come altre istituzioni locali: il Conservatorio di Bg, l'Università di Bg, ATS, la Fondazione Donizetti, ma anche Acli, Accademia della Guardia di Finanza, Camera di Commercio, Confindustria, Aeroporto di Orio, Eco di Bergamo.</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è dotato di una struttura ampia, rispondente alle normative di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche per le quali ha raggiunto un completo adeguamento. Nell'edificio e nello spazio antistante sono stati installati anche i percorsi di facilitazione motoria per i non vedenti. Con le risorse del FSE, l'Istituto si è dotato di spazi nuovi e adeguati per tutte le attività del LM. Tutto il triennio del LM e LSU, grazie al contributo volontario delle famiglie, è stato destinatario di un rinnovo totale dell'arredo ordinario, più tinteggiatura e sistemazione cablaggi elettrici. L'area della disabilità ha potenziato in modo significativo risorse e spazi. I laboratori scientifici e quelli multimediali hanno implementato la dotazione tecnica. L'Istituto è connesso alla rete con un sistema in fibra ottica at home, ultimamente potenziata e portata a 150 Mbps e con una rete wi-fi che garantisce sostenibilità di utilizzo ai docenti, agli studenti, agli uffici. È presente anche un punto ristoro e ogni aula è dotata di PC e di LIM. La Scuola riceve un contributo da parte dello Stato (dotazione ordinaria, PCTO, FIS, FS e II.SS, CSS, ore eccedenti per le supplenze, valorizzazione del merito docente), della Provincia per il funzionamento (utenze varie, spese di pulizia, manutenzione ordinaria, ecc.), da privati (concessione palestre, distributori automatici, bar), tra i quali i genitori che versano un contributo facoltativo.</p>	<p>La manutenzione straordinaria richiederebbe un maggiore investimento di risorse, cui però la Provincia non riesce a far fronte.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Percentuale di docenti a tempo indeterminato e stabili in Istituto: circa il 90%. Età media degli insegnanti: anni 51. Sono elementi che garantiscono un alto profilo di competenze</p>	<p>L'età media non propriamente giovanile può rappresentare un ostacolo all'innovazione, soprattutto quella tecnologica, sulla quale si sta però lavorando alacremente, promuovendo e</p>

disciplinari e didattiche. Gli insegnanti di sostegno sono per lo più docenti con contratto a T.I. con competenze acquisite e certificate tramite corsi organizzati dall'Amministrazione e realizzati dall'Università. L'organico del Liceo risponde alle principali esigenze progettuali, quindi valorizzazione e potenziamento di: competenze linguistiche; competenze matematico-logiche e scientifiche; comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio e attività culturali); competenze in materia di cittadinanza attiva; metodologie e attività di laboratorio; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua 2; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; competenze nella pratica e nella cultura musicale. Le risorse professionali in dotazione all'Istituto inoltre consentono di disporre di un organigramma funzionale alle necessità dell'organizzazione: collaboratori DS, referenti orientamento, ri-orientamento e inclusione, animatore digitale, referente cyberbullismo, sportello ascolto genitori, coordinatore PCTO, coordinatore Liceo Musicale, RSPP, referente per gli esami integrativi e di idoneità, team internazionalizzazione, referente intercultura, team viaggi di istruzione.

organizzando in proprio specifici moduli formativi, coordinati e tenuti dall'Animatore Digitale, con l'intento di arrivare a utilizzare nel breve periodo piattaforme e applicazioni, a partire dall'ambiente GAFE. Inoltre si cerca di incoraggiare e favorire la propensione, non sempre evidente, alla formazione in servizio e all'aggiornamento da parte dei docenti.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti regionali e nazionali per le classi II, III e IV di entrambi i licei. 2. Per il liceo delle scienze umane la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio di eccellenza all'Esame di Stato (91-10) è superiore al dato regionale e nazionale. 3. Per il liceo delle scienze umane la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio minime (61-70) all'Esame di Stato è inferiore al dato regionale e nazionale. 4. Nel liceo musicale la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o di poco inferiore ai riferimenti nazionali. 5. Non si registrano abbandoni. 6. I trasferimenti in ingresso e in uscita per il liceo musicale sono nulli o inferiori rispetto al dato regionale e nazionale</p>	<p>1. La quota di studenti ammessi alla classe II è inferiore alla media regionale e nazionale per entrambi i licei. 2. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato per il liceo musicale evidenzia una concentrazione superiore ai dati regionali e nazionali relativamente alle fasce di punteggio più basse (60-70) e inferiore per la fascia di eccellenze (91-100). 3. Nel liceo delle scienze umane la quota dei sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali. 4. Nel liceo delle scienze umane la quota di trasferimenti in ingresso e in uscita è superiore al dato regionale e nazionale. 5. Nel liceo musicale la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è disomogenea e a volte molto variabile.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per entrambi i licei si osserva mediamente una quota di ammessi all'anno successivo superiore al dato regionale e nazionale, fatta eccezione per la classe prima dove, per entrambi gli indirizzi la selezione/riorientamento degli studenti risulta essere maggiore rispetto al dato regionale e nazionale. Gli studenti con giudizio sospeso sono mediamente inferiori alla media regionale e nazionale per ciascun anno del liceo musicale mentre è in linea al dato regionale e poco superiore a quello nazionale per il liceo delle scienze umane. Mediamente la quota di studenti collocati nelle fasce alte di punteggio all'esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali per il liceo delle scienze umane.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola realizza risultati nettamente positivi in termini assoluti in entrambe le prove standardizzate sia rispetto al dato regionale che nazionale (7,6% per italiano e 10,8% per matematica) 2. La scuola si colloca in una posizione di vantaggio rispetto ai risultati delle scuole con contesto socio economico e culturale simile, con una percentuale del 7% per italiano e dell'11% per matematica. 3. La variabilità dentro le classi per è pari o superiore a quella nazionale, segno di una omogena distribuzione dei livelli di apprendimento all'interno di ciascuna classe. 4. La variabilità tra le classi per italiano è bassa (5,5%) e inferiore sia al dato di area e a quello nazionale 5. L'effetto scuola sui risultati di apprendimento risulta essere per italiano leggermente positivo e al di sopra della media regionale; mentre per matematica risulta decisamente positivo e al di sopra della media regionale.</p>	<p>1. Alcune classi riportano risultati pari o inferiori al dato regionale e nazionale nelle prove standardizzate di matematica, mentre per tutte le altre il risultato assoluto è superiore a quello regionale e nazionale 2. La variabilità tra le classi per matematica è leggermente più alta rispetto al dato nazionale per via di alcune classi che si discostano dal trend di istituto medio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto presenta un deciso vantaggio in termini assoluti nelle prove standardizzate rispetto a quello dell'area nord-ovest e nazionale; in particolare lo scostamento medio per i risultati di italiano è pari a +7% e per matematica a +11% circa. La variabilità tra le classi e dentro le classi mostra una composizione eterogenea all'interno di ciascuna classe per i diversi livelli di apprendimento e un'uniformità di risultati (tranne rare eccezioni) tra le diverse classi. Il confronto con i risultati delle scuole con contesto socio economico e culturale simile (indice ESCS) conferma la valutazione estremamente positiva, presentando per l'istituto un risultato medio molto positivo pari al 7% in più per italiano e all'11% in più per matematica. Infine l'effetto scuola sui risultati di apprendimento risulta essere positivo per italiano al di sopra della media regionale e decisamente positivo e al di sopra della media regionale per matematica; la scuola ha quindi messo in atto azioni volte a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, la variabilità di risultati interna alla scuola, contribuendo all'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti sia per italiano che per matematica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. La scuola presenta buoni risultati nello sviluppo delle competenze relative agli assi scientifico tecnologico, con una percentuale di livello intermedio- avanzato del 59% e un livello non raggiunto residuale del 6% 2. La scuola presenta buoni risultati nello sviluppo delle competenze relative agli assi storico-sociale, con una percentuale di livello intermedio- avanzato del 58% e un livello non raggiunto residuale del 6% 3. La scuola presenta buoni risultati nello sviluppo delle competenze relative all'asse dei linguaggi (inglese e altri linguaggi) con una percentuale di livello intermedio- avanzato del 54-56% e un livello non raggiunto residuale dell'8- 9%. L'elaborazione del curriculum di Istituto e la definizione di un profilo formativo in uscita, con la chiara indicazione di competenze di cittadinanza, fondate su competenze trasversali che fungono da indicatore della acquisizione di quelle competenze macro, rappresenta un punto di forza, perchè il processo complessivo di valutazione degli apprendimenti dovrà contemplare anche la rilevazione e certificazione di quelle competenze.</p>	<p>1. La scuola non effettua ancora una valutazione delle competenze chiave europee trasversali relative a: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Sulla competenza digitale c'è però senza dubbio bisogno di progettare attività integrative utili alla loro implementazione, così come sarà necessario ricorrere di più a specifici applicativi (primo tra questi il foglio di calcolo) nella didattica ordinaria (a cominciare dalle discipline scientifiche). 2. Nella valutazione relativa alle competenze chiave europee riferita ai quattro assi come da D.M. 139/07 si evidenzia una criticità relativa ad una elevata percentuale di studenti (oltre il 50%) che si colloca a livello base o non raggiunto per le competenze relative all'asse dei linguaggi (italiano) e l'asse matematico. 3. Una criticità meno evidente ma sempre concretizzata nell'appiattimento verso i livelli più bassi di acquisizione delle competenze si osserva per l'asse dei linguaggi (inglese)</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per quanto riguarda le competenze di base al termine dell'obbligo di istruzione la scuola certifica un livello intermedio-avanzato per le competenze afferenti all'asse dei linguaggi (inglese e altri linguaggi), all'asse scientifico-tecnologico e a quello storico-sociale. Rispetto alle competenze riferite all'asse dei linguaggi (italiano) e all'asse matematico si osserva invece una predominanza del livello non raggiunto o base per più della metà degli studenti. Le restanti competenze chiave (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità) non sono ancora oggetto di una valutazione sistematica di istituto.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Al I anno di università, l'86,2% degli studenti	1. Al I anno di università il 33,3% degli studenti

dell'area sanitaria e il 77% di quelli dell'area sociale hanno conseguito più della metà dei crediti al I anno (percentuale superiore nettamente al dato regionale e nazionale) 2. Al secondo anno di università il 70,2% per l'area sociale consegue più della metà dei crediti formativi con una percentuale superiore al dato regionale e nazionale per la stessa area 3. La percentuale di studenti che non prosegue un percorso formativo o occupazionale è stimata attorno all'8% 4. La quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è circa l' 88-92% e pari o superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

dell'area scientifica e il 59% di quelli dell'area umanistica conseguono più della metà dei crediti formativi, ma la percentuale è inferiore al dato regionale e nazionale. 2. Al secondo anno di università il 59,1% per l'area sanitaria, 50,0% per l'area scientifica 62,0% per l'area umanistica conseguono più della metà dei crediti formativi, ma la percentuale è inferiore al dato regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 14/15 e iscritti all'università nei due a.a. 15/16 e provenienti dall'istituto è pari rispettivamente al 78,1% e all'80,1% dei diplomati, percentuali nettamente superiore al dato regionale (48,6% e 49,2%) e nazionale (39,9% e 40,6%). La percentuale di studenti diplomati nel 2014 e nel 2015 che si sono inseriti nel mondo del lavoro è pari rispettivamente al 9,5% e al 13,8% contro un dato regionale per gli stessi anni pari al 19,6% e al 23,4% e nazionale pari al 16,7% e 19,3%. Rispetto al dato regionale è evidente una scelta di prosecuzione negli studi universitari per una media dell'80% circa degli studenti diplomati, mentre del restante 20% una percentuale media del 12% si rivolge al mondo del lavoro. Si può quindi stimare che una percentuale dell'8% circa resti fuori da percorsi formativi e occupazionali e globalmente una percentuale di studenti che prosegue un percorso formativo o occupazionale pari a circa il 92% (superiore alla media regionale dell'85-90%). Gli studenti che proseguono gli studi universitari nell'area sociale riescono a conseguire più della metà dei crediti formativi previsti per i primi due anni di corso, in percentuale superiore rispetto alla media regionale e nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è stato fortemente impegnato in un processo di rielaborazione del proprio curricolo, il lavoro è quasi completato nelle sue linee fondamentali. Punti di riferimento sono stati il framework Competenza Globale (OCS - PISA), la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, il DM 139/2007 e le Indicazioni Nazionali per il II ciclo. Sono state individuate competenze in uscita a rappresentare il profilo del nostro studente al termine del quinquennio di studi e sono state altresì individuate competenze trasversali (transdisciplinari riferimento fondamentale per ogni C.dC. e ogni docente) a loro volta sostenute da una serie di competenze e contenuti disciplinari. Sono in via di ri-definizione modalità e criteri di valutazione, sia delle competenze di cittadinanza che di quelle disciplinari. Il curricolo è stato progettato anche in relazione ai dati di contesto socio-culturale e a quelli più specificatamente riferibili agli standard di apprendimento. Ciascun dipartimento disciplinare, che annualmente redige la progettazione Disciplinare, ha poi completato l'impianto progettuale delle competenze innestando sul piano meso-trasversale quello micro-disciplinare. A partire dal corrente anno scolastico le attività di ampliamento dell'offerta formativa, i cui obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro, sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. I dipartimenti disciplinari e i consigli di classe sono le strutture di riferimento per la progettazione didattica che è comune per classi parallele per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente nelle riunioni di dipartimento. A seguito della valutazione degli studenti sono previsti interventi di recupero in itinere e, su indicazione del consiglio di classe, corsi di recupero in orario extracurricolare. Gli studenti possono inoltre usufruire di ore tematiche di approfondimento e recupero in 5^a e 6^a ora e di spazi di sostegno allo studio in orario pomeridiano; entrambe le modalità si svolgono con libero accesso previa prenotazione. Oggetto della valutazione sono conoscenze abilità e competenze, coerentemente con le progettazioni di Dipartimento integrate dai Piani di lavoro individuali dei docenti. Tutte le discipline adottano criteri comuni di valutazione secondo una griglia riportata nel PTOF. Le prove strutturate, a scopo diagnostico e formativo sono adottate dalla maggior parte delle discipline e sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>	<p>Sarà necessario implementare attività di progettazione per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa che si svolgono in orario extracurricolare sono poco frequentate dagli studenti. La valutazione delle competenze, secondo il nuovo curricolo di istituto, unitamente all'innovazione metodologico-didattica sarà il campo di ricerca e formazione collegiale per il prossimo anno scolastico. Il curricolo dovrà anche approdare alla definizione di tutto ciò che è irrinunciabile, a cominciare dalla Storia, trasversalmente intesa, che oggi rappresenta un limite importante, visto che dalle attività didattiche rimangono ancora fuori circa 70 anni di storia contemporanea.</p>

<p>A seguito di valutazione periodica e finale, il Collegio, in apposita seduta, prende in considerazione i dati di apprendimento, le cui eventuali criticità vengono prese in carico da Dipartimenti Disciplinari e CdC per gli opportuni aggiustamenti. Al termine dell'anno l'intera progettualità dell'Istituto è sottoposta a valutazione, al fine del rilancio eventuale dei progetti .</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi, quali: nuovi spazi attrezzati per i Laboratori di Musica di Insieme e per le prove di piccoli e grandi gruppi per il Liceo Musicale; spazi attrezzati per le attività progettuali dell'area disabilità; un nuovo laboratorio multimediale in sede e l'adeguamento di quello in succursale; un auditorium attrezzato per eventi artistico-culturali, conferenze, seminari; una piccola sala concerto; uno spazio studio dedicato ai liberi lavori di studio e ricerca degli studenti; adeguamento della sala registrazione e laboratorio di tecnologie musicali del LM; un laboratorio di informatica mobile; adeguamento delle dotazioni sperimentali dei laboratori di Biologia_Chimica e di Fisica. Tutti gli spazi laboratoriali e gli strumenti sono facilmente accessibili in orario curricolare e utilizzati con frequenza settimanale senza sostanziale differenza tra le sezioni. Il laboratorio di biologia-chimica è</p>	<p>L'orario delle lezioni è di 60 minuti come da indicazioni ministeriali, un tempo che potrebbe essere reso più flessibile e quindi più efficace, soprattutto pensando agli eventuali moduli ulteriori, integrativi e di potenziamento, che potrebbe produrre. Ma su questo il dibattito è aperto, nonché complesso. La scuola non dispone all'interno del suo organico di un tecnico informatico a tempo pieno, cosa che la norma non prevede, ma che sarebbe assolutamente necessario. La circolazione dei prodotti delle diverse attività didattiche e progettuali andrebbe implementata. Le riunioni dedicate al confronto metodologico sono insufficienti rispetto al reale bisogno, a partire dalle poche occasioni di riunione dei CdC, limite insuperabile visti i vincoli contrattuali.</p>

supervisionato da un tecnico di laboratorio, quello di fisica da un docente dell'organico potenziato. Nell'istituto è presente una biblioteca, recentemente riorganizzata. Tutte le aule sono dotate di LIM e PC. Tutte le aule del triennio sono state dotate di nuovi arredi, funzionali alle diverse modularizzazioni delle attività didattiche. La scuola ha proposto ai docenti un corso di aggiornamento sulla pratica del laboratorio didattico pluridisciplinare (frequentato da tutti i docenti) e diversi corsi sulle nuove tecnologie applicate alla didattica (cercare nomi esatti corsi D'Amelio e Pighizzini). I lavori di gruppo, condotti anche col metodo dell'apprendimento cooperativo, e l'utilizzo delle nuove tecnologie sono parte della didattica ordinaria per la maggior parte dei docenti. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nelle riunioni dedicate alla progettazione didattica (Dipartimento e CdC) e in fase di rendicontazione finale. Attraverso la definizione delle regole comuni (Nuovo Regolamento elaborato nel corso dell'a.s. 2018-19) e l'assegnazione di ruoli e responsabilità la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti. Le relazioni tra studenti e tra docenti e studenti sono improntate a correttezza. Sono sotto controllo le poche situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, sempre monitorate dai coordinatori di classe. Le famiglie vengono tempestivamente informate. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove il dialogo con il coinvolgimento del Dirigente scolastico

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le tecnologie sono ampiamente utilizzate; tutte le aule sono dotate di LIM e pc; viene attentamente curata la personalizzazione degli apprendimenti utilizzando anche metodologie innovative; buone la condivisione delle regole e la relazione fra docenti, alunni e famiglie. L'ampio bacino d'utenza, con i conseguenti problemi di trasporto, e la mancanza di figure tecniche sono i maggiori ostacoli all'attuazione di flessibilità ed innovazione

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della nostra scuola è: "Accogliere, formare, orientare, ideando percorsi in grado di garantire a ciascuno di elaborare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, coltivando la propria intelligenza, tra le tante possibili, identificando la propria vocazione." Tra i soggetti che esprimono bisogni educativi speciali i disabili certificati ai sensi della L.104/92 hanno una tutela piena che include servizi assistenziali ed il sostegno educativo ad opera di figure specializzate. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari la scuola organizza laboratori di musica, di pittura e di cucina, attività sportive (in particolare basket) che prevedono la partecipazione dei compagni di classe degli studenti disabili con grandi vantaggi dal punto di vista relazionale. L'Istituto promuove la cultura dell'inclusione, prendendo in considerazione: i bisogni, il progetto di vita e il successo formativo del singolo studente, il ruolo della famiglia e del contesto sociale di riferimento. Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi si svolge anche attraverso esperienze di tirocini formativi degli alunni con disabilità del triennio presso strutture del territorio di appartenenza. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la progettazione di piani didattici personalizzati elaborati nel rispetto delle diagnosi del disturbo specifico di apprendimento e stesi a partire dalle osservazioni svolte dai singoli docenti. Tale piano viene monitorato con regolarità. può essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno ; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti . La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e per studenti di immigrazione non recente per l'apprendimento della "lingua dello studio" avvalendosi di docenti dell'organico dell'autonomia adeguatamente formati, tali interventi riescono a favorire il successo scolastico. La scuola realizza conferenze su temi interculturali, in particolare si segnala che al tema delle migrazioni è stata interamente dedicata l'ultima Rassegna di lezioni-concerto. La scuola organizza attività di potenziamento, nel primo biennio, della lingua inglese, mediante: l'aggiunta di un'ora di lezione settimanale, attività di supporto e preparazione alle certificazioni linguistiche in orario extracurricolare e attività di sostegno e recupero per piccoli gruppi e delle competenze matematico-logiche e linguistiche degli studenti attraverso attività di insegnamento, sportello didattico, interventi di sostegno e di recupero in piccoli gruppi. Il dato relativo al numero dei corsi e delle ore di recupero, nettamente</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, ma l'attore principale continua ad essere il docente di sostegno. Vanno certamente implementate metodologie attive in grado di produrre effetti inclusivi ancora più importanti. Sporadicamente si verificano ancora incoerenze tra le strategie adottate, tra le quali quelle relative alla dispensa da alcune modalità di apprendimento e di restituzione degli apprendimenti e all'utilizzo di strumenti compensativi, e le pratiche realmente agite. Il GLI fatica ad operare, a causa di una scarsa partecipazione da parte di genitori (non solo di studenti con disabilità). Sono stati compiuti, fino allo scorso anno, monitoraggi sulla qualità dell'inclusione. Va prevista una ripresa di tale attività nel prossimo futuro. La semplice presenza di alunni disabili o con DSA o in difficoltà non basta a costruire una scuola inclusiva. Non bastano neppure i piani educativi individualizzati o personalizzati. Occorre che il modo di insegnare e valutare cambi, per poter essere "curvato" sulle diverse situazioni ed in relazione alle diverse difficoltà. Non vengono sistematicamente organizzate nella scuola attività di potenziamento, delle competenze digitali degli studenti attraverso attività di insegnamento e laboratoriali. Gli esiti degli interventi volti a recuperare le competenze di base o a migliorare gli esiti scolastici sortiscono spesso risultati deludenti, in parte per un approccio non sempre funzionale di tipo didattico, ma soprattutto a causa della limitata partecipazione da parte degli studenti. Le iniziative dei singoli docenti e/o consigli di classe svolti in funzione dei bisogni educativi andrebbero maggiormente messi in circolo, sia per produrre eventuale trasferibilità, in caso di buona pratica, sia per una analisi più approfondita dell'efficacia della generale azione dell'Istituto.</p>

superiore ai valori di benchmark considerati (Bergamo, Lombardia e Italia), dimostra l'impegno profuso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora con il territorio presso lo Spazio Informa giovani del Comune di Bergamo, incontrando gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado al fine di illustrare le specificità delle nostre licealità, programma incontri con gli studenti orientati nei momenti concordati recandosi presso le scuole che ne fanno richiesta; programma, ai fini dell'orientamento in ingresso, le seguenti attività: Svolgimento di lezioni di Scienze Umane, presentando gli statuti epistemologici delle discipline di indirizzo, esemplificando una lezione frontale "tout-court" di inizio corso in una classe 1^a; Incontro con genitori e studenti nella "Settimana dell'orientamento" - progetto "Partenze Intelligenti" organizzate dal comune di Bergamo Area Servizi Politiche Giovanili all'interno del Piano Provinciale per l'orientamento; Open-Day, all'interno dei quali si svolgono attività laboratoriali pianificate dall'istituto; Organizzazione di mini inserimenti nel biennio per un massimo di quattro alunni di terza media per classe, ponendo gli alunni in uscita dal 1° Ciclo "in situazione". All'interno della scuola è prevista una figura di sistema che, in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe e con il Dirigente scolastico intercetta fatiche e insuccessi e guida gli studenti alla progettazione del proprio percorso di crescita umana e scolastica. La scuola progetta le attività di orientamento post diploma per</p>	<p>Nella funzione di sostegno alla scelta degli studenti capita sovente di intercettare disorientamento e problematicità legati in gran parte ad una superficiale conoscenza di ciò che i singoli percorsi formativi propongono, soprattutto dopo la riforma e l'istituzione delle nuove realtà liceali, e delle competenze richieste per affrontarli con successo. Non è possibile, data l'eterogeneità della provenienza geografica programmare incontri tra i docenti dei due ordini di scuola</p>

<p>promuovere, attraverso la propria funzione formativa, una maturazione delle competenze orientative di base e propedeutiche a fronteggiare esperienze di transizione; sviluppare "attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, attraverso l'utilizzo di risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne, reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale" Si elencano le attività progettate Attività di counselling; Presentazione dei portali Orientanext, University, Alma Orientati; Illustrazione dell'Offerta Formativa delle Università della Lombardia; Organizzazione di incontri di orientamento con ex studenti e professionisti; Laboratori di autovalutazione per il miglioramento della preparazione richiesta dai corsi di laurea; Predisposizione di simulazioni di test d'ingresso in collaborazione con le università Incontri con aziende e agenzie formative del territorio; Supporto alle attività gestite dagli alunni: organizzazioni di incontri e assemblee, di iniziative durante la cogestione; Elaborazione di progetti comuni con Enti e/o Associazioni ai fini dell'orientamento; Rilevazione delle esperienze, monitoraggio e lettura dei dati più significativi relativi allo studio del processo di crescita dei giovani liceali. Comunicazione dei risultati. PCTO: sono stati attivati 918 progetti formativi e registrate 4962 attività. I percorsi si sono articolati sia nella "formazione preparatoria ai PCTO" che nel "tirocinio effettivo presso l'ente".</p>	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Pur rispondendo appieno alla descrizione del livello 7, ci si pone sotto l'eccellenza per una semplice ragione: il sistema di valutazione delle competenze attese al termine del ciclo di studi è in via di elaborazione e sarà probabilmente operativo solo a partire dall'a.s. 2020-21.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e visione della scuola sono definiti e condivisi nella comunità scolastica, esplicitate nel PTOF 2019-22, pubblicato sul sito della scuola. La scuola monitora gli effetti delle attività realizzate, a cominciare da quelle relative alla didattica.</p> <p>Elaborazione e analisi dei dati di apprendimento, di primo periodo e finali, incrocio di questi con prove parallele e prove standardizzate a cura del SNV e analisi dei trend in una sequenza storica (4 anni).</p> <p>Monitorati gli esiti a distanza, mediante questionari rivolti agli ex-studenti. Monitorate e valutate anche le attività relative ai progetti del PTOF, attraverso schede di valutazione che tengono conto dei risultati raggiunti, delle innovazioni prodotte e dell'eventuale trasferibilità dell'esperienza. Anche la spesa generale per sostenere la globale azione della scuola è monitorata e puntualmente rendicontata, attraverso una dettagliata relazione al Consuntivo.</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata alla rendicontazione dell'utilizzo dei contributi volontari delle famiglie. La scuola ha un organigramma ben definito: 18 docenti hanno responsabilità rispetto ai nodi della complessiva organizzazione, cui si aggiungono 5 team di lavoro, una trentina di titolari di incarico, 11 coordinatori di dipartimento e 4 Commissioni. Il fondo di Istituto retribuisce per il 23% il lavoro aggiuntivo dei CC.SS e per il 77% quello dei docenti. A beneficiarne sono 132 docenti, 7 Assistenti Amministrativi e 12 Collaboratori Scolastici. Il personale ATA è organizzato, nell'area amministrativa, in tre macro-aree (didattica, personale e contabilità), mentre nell'area ausiliari, i cc.ss. sono organizzati secondo criteri di reparto e mansioni. Le assenze del personale sono gestite secondo le normative vigenti e utilizzando con razionalità l'organico dell'autonomia, oltre alle ore eccedenti attribuite all'Istituto. L'allocazione delle risorse economiche nel PA è totalmente coerente con il POF Triennale. Gli obiettivi determinano l'utilizzo delle risorse, e ciò rappresenta quello che si definisce "intenzionalità amministrativa".</p> <p>L'autonomia scolastica è autonomia di scopo: garantire il successo formativo degli alunni. E' un problema di diritti fondamentali e di giustizia sociale. Sulla base di una quarantina di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola spende mediamente 2000 euro per progetto. I progetti si dividono in 3 grandi aree: istituzionali, trasversali, d'area. Non ci sono 3 progetti prioritari, ma dovendoli indicare, si tratta di potenziamento della lingua inglese, del CSS e della annuale rassegna di Lezioni-concerto. Sono ugualmente importanti i progetti di potenziamento delle competenze</p>	<p>L'avvicinarsi, nel ruolo di Direttore SGA, di due figure diverse nel corso dei due anni precedenti e l'assenza della stessa, nel corso dell'a.s. 2018-19, unitamente alla scarsa stabilità del personale amministrativo, ha rappresentato un punto di criticità, la cui responsabilità va però, purtroppo, oltre le competenze della Istituzione Scolastica. Anche i progetti PON, Programmi Operativi Nazionali finanziati da fondi europei (FSE e FESR), hanno risentito di questa criticità, necessitando imprescindibilmente di adeguato supporto amministrativo.</p>

linguistiche e scientifiche e quelli relativi a: disabilità e fragilità in generale, apertura della scuola al pomeriggio, promozione di tematiche di cittadinanza, orientamento, PCTO, approfondimento culturale e specifici per il Liceo Musicale.	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è attenta alle esigenze formative del personale, sia raccogliendo le stesse in momenti dedicati, sia rilevandole dagli esiti della generale azione come ambito di miglioramento indiretto. La formazione ha riguardato, in primis, tutto il Collegio, impegnato da due anni in una profonda attività di formazione e ricerca in funzione del Curricolo di Istituto. Altro tema che ha riguardato tutto il personale è quello relativo alla sicurezza. La scuola ha poi promosso, con proprie risorse professionali e finanziarie, per il secondo anno consecutivo, una specifica formazione nel campo delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Attraverso la rete d'ambito si è poi potuto accedere ad altri percorsi formativi, dalla didattica della storia alla Costituzione. Particolare sensibilità si è rilevata nell'ambito dei DSA, dell'inclusione e della prevenzione del disagio giovanile. La ricaduta di queste iniziative è rilevante ed evidente, a cominciare dalla coerenza richiesta ora rispetto a traguardi di competenza esplicitati nel curriculum, sia in tema di progettazione disciplinare e trans-disciplinare, sia in relazione a metodologie didattiche e valutazione. Anche la formazione relativa alle nuove competenze digitali e ai nuovi ambienti di apprendimento ha prodotto, seppur	La formazione del personale ATA andrebbe decisamente implementata, ma a rappresentare ostacolo è la limitata offerta di formazione e la necessaria azione di recupero in orario di lavoro del tempo investito in formazione. Le risorse finanziarie provenienti dallo Stato e attribuite alle Istituzioni scolastiche con specifica finalità di formazione sono ormai da tempo azzerate, cosa che implica lo sforzo in sede di Programma Annuale a destinare una quota specifica e questo rappresenta però un punto di forza di questo Istituto.

<p>timidamente, importanti segnali di miglioramento nell'efficacia dell'azione formativa. La scuola censisce, attraverso un portfolio personale, tutte le attività di formazione, anche in funzione della annuale procedura di valorizzazione del merito ed erogazione di specifico bonus docenti. La formazione diventa infine chiave di volta per l'individuazione e conseguente valorizzazione di figure di sistema a presidio degli snodi strategicamente più cruciali per l'erogazione di un servizio di alta qualità. La scuola è da tempo organizzata con un impianto complessivo di aree di ricerca e di gestione di quegli snodi: coordinamento dipartimenti disciplinari, commissioni (ICT, Orientamento, PCTO, Inclusione), piccoli gruppi di lavoro (internazionalizzazione, nucleo di autovalutazione, open-day, formazione classi, organizzazione viaggi) ed un nutrito gruppo di docenti titolari di incarico (collaboratori DS, FS inclusione, orientamento e coordinamento Liceo Musicale, RSPP, PCTO, disabilità, orientamento e ri-orientamento, intercultura e scambi, esami integrativi, sportello genitori, web master, cyberbullismo, alfabetizzazione, CSS). Tutto questo lavoro produce regolarmente progettazione, azioni, monitoraggio delle stesse e valutazione in termini di risultati ottenuti. Tutti i materiali vengono messi in circolo così da generare eventuali outcome da cui far ripartire l'azione progettuale e gli strumenti sono il Registro Elettronico e una apposita sezione Docenti del sito Istituzionale della scuola (oltre ad un'altra specifica per la raccolta di materiali di approfondimento: Lo Scaffale).</p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Non ci collochiamo nella fascia dell'eccellenza, semplicemente perchè: 1. per rispondere "appieno ai bisogni formativi del personale" bisognerebbe fare di più, anche se per fare di più occorrerebbero più risorse di quanto non si disponga; 2. il personale ATA necessita di formazione a diversi livelli e non sempre la scuola è in grado di sostenere in proprio la formazione e di reggere, organizzativamente, al recupero delle ore di formazione.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Questo Istituto fa parte della rete delle Istituzioni Scolastiche AMBITO 4, con la finalità, così come previsto dal c.70 dell'art.1 della L.107/2015, di recepire le esigenze del territorio (formative, progettuali, amministrative), fornendo loro risposte concrete e rappresentandole presso l'USR e le sue articolazioni territoriali, con priorità dedicata all'elaborazione dei piani di formazione del personale. Altre reti di cui fa parte l'Istituto: Rete Nazionale dei Licei Musicali, CTI, Scuole che promuovono salute e Rete Nazionale Scuole UNESCO. La scuola partecipa, ogni qual volta necessario e laddove invitata, a incontri, seminari e conferenze indette dall'USRLO - AT Bergamo. Il rapporto con la Provincia è costante e soddisfacente, sia per necessità legate alla manutenzione e all'adeguamento dell'edificio e degli spazi in esso contenuto, sia in relazione a specifiche esigenze progettuali per le quali si rende necessario il supporto logistico dell'Ente Locale. La collaborazione con i soggetti partner delle diverse reti ha una ricaduta sull'offerta formativa proporzionale al grado di efficacia dei percorsi formativi organizzati per il personale, allo scambio di buone pratiche e alla stimolazione progettuale interna. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso scambi con Associazione e Comitato e attraverso il confronto istituzionale in sede di Consiglio di Istituto. Con Associazione e Comitato la pratica di confronto su proposte progettuali è costante e fruttuosa. Alcuni progetti proposti e finanziati dai genitori finiscono per essere parte integrante della progettualità dell'istituto come contributo all'ampliamento dell'offerta formativa. Il Patto di corresponsabilità è stato messo a punto, a suo tempo, con una stretta collaborazione scuola-genitori. La scuola organizza con i genitori momenti formativi per gli stessi, oltre a mettere a disposizione uno specifico sportello di ascolto per le loro esigenze e problematiche educative. La comunicazione è continua ed efficace, utilizzando lo strumento del Registro Elettronico, un'apposita sezione del Sito Istituzionale, oltre agli ordinari scambi via mail e in presenza.</p>	<p>Il punto più critico riguarda la partecipazione attiva dei genitori agli Organi Collegiali, problema sistemico di tutta la scuola italiana e che ha origine in variabili socio-economiche che caratterizzano la vita dei genitori lavoratori. La scuola gode di una buona reputazione fondata su una legittimazione sociale chiara ed inequivocabile, ma che non si palesa nei momenti di presenza attiva alla vita dei Consigli di Classe per la fatica dei genitori a presidiare questo pezzo di vita, loro e dei loro figli.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori</p>

	sono adeguate.
--	----------------

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di non ammessi nelle classi prime, quindi aumentare il numero di ammessi nel Liceo delle Scienze Umane. Ridurre il numero di sospesi nelle classi prime, in entrambi gli indirizzi. Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita nel corso del primo anno.

Traguardo

Portare la percentuale di ammissione alla seconda classe, per il Liceo delle Scienze Umane, dall'attuale 83,5% all'86%. Portare la percentuale di sospensioni del giudizio al termine del primo anno: liceo delle Scienze Umane, dal 26,6 al 24%; Liceo Musicale, dal 25 al 22%. Trasferimenti in uscita, nel corso del 1° anno, dal 5,2 al 3,5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Innovazione metodologico-didattica a seguito di completamento elaborazione Curricolo di Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire griglie di valutazione e rilevazione delle competenze in divenire coerenti con il generale Profilo Formativo in Uscita su cui si è costruito il Curricolo di Istituto.

3. Continuità e orientamento

Affinare ulteriormente attività di orientamento in ingresso, funzionali a scelte coerenti con predisposizioni, attitudine e generale preparazione culturale. Implementare relazioni territoriali (scuole e soggetti preposti all'orientamento) e rendere ancora più efficace la strategia di comunicazione circa scopo e caratteristiche di questo Liceo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti che si collocano a livello base (+ non raggiunto) nelle competenze al termine dell'obbligo scolastico, in Italiano (scrittura) e Matematica (applicazione).

Traguardo

Portare la percentuale di livello base + livello non raggiunto dall'attuale 50%, in italiano, al 35% e, in matematica, dall'attuale 57% al 40%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Innovazione metodologico-didattica a seguito di completamento elaborazione Curricolo di Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire griglie di valutazione e rilevazione delle competenze in divenire coerenti con il generale Profilo Formativo in Uscita su cui si è costruito il Curricolo di Istituto.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Co- progettazione per ambiti disciplinari e per classi parallele, con regolari verifiche parallele. In particolare, in modo trasversale, sarà necessario definire ciò che è irrinunciabile per ogni disciplina, con l'obiettivo prioritario di portare la conoscenza degli eventi storici, in ogni campo, agli albori del nuovo millennio.

Priorità

Completare l'elaborazione del Curricolo di Istituto, definendo il cosa si fa, il come si fa ed il come si valuta.

Traguardo

Sistema di rilevazione e valutazione delle competenze di cittadinanza e trasversali, unitamente ad una gamma di opzioni metodologico-didattiche condivise e agite, in grado di creare e utilizzare, laddove già esistenti, ambienti di apprendimento funzionali e innovativi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Innovazione metodologico-didattica a seguito di completamento elaborazione Curricolo di Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Ridefinire griglie di valutazione e rilevazione delle competenze in divenire coerenti con il generale Profilo Formativo in Uscita su cui si è costruito il Curricolo di Istituto.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sistema di rilevazione e valutazione delle competenze attese, in grado di collegare contenuti e attività didattiche disciplinari a competenze trasversali, rendendo queste effettivi indicatori utili per la rilevazione dei progress e quindi delle acquisizioni di quelle macro di cittadinanza.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Co- progettazione per ambiti disciplinari e per classi parallele, con regolari verifiche parallele. In particolare, in modo trasversale, sarà necessario definire ciò che è irrinunciabile per ogni disciplina, con l'obbiettivo prioritario di portare la conoscenza degli eventi storici, in ogni campo, agli albori del nuovo millennio.